

LUIGI MAGNANO, *Un nuovo genere del Kirgizstan appartenente alla tribù Otorhynchini : (Coleoptera Curculionidae)*, in «Atti della Accademia Roveretana degli Agiati. B, Classe di scienze matematiche, fisiche e naturali» (ISSN: 1124-0350), s. 8 v. 9 (2009), pp. 49-63.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/atagb>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

## Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

## Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



LUGI MAGNANO

UN NUOVO GENERE DEL KIRGIZSTAN  
APPARTENENTE ALLA TRIBÙ OTIORHYNCHINI (\*)  
(Coleoptera Curculionidae)

ABSTRACT - MAGNANO L., 2009 - A new Otiiorhynchini genus from Kirgizstan (Coleoptera Curculionidae).

Atti Acc. Rov. Agiati, a. 259, 2009, ser. VIII, vol. IX, B: 49-63.

Is described the new genus *Kirgizia*, close to *Otiiorhynchus* Germar, 1822, and the new species *Kirgizia altomontanus* n. sp. (type species), *K. quadratirostris* n. sp., *K. tianschanicus* n. sp., all from Kirgizstan. *Kirgizia kirgisis* (Bajtenov, 1978) (comb. nov.) also from Kirgizstan is transferred from *Otiiorhynchus* (*Zariedus*) to *Kirgizia*. The new genus differs from *Otiiorhynchus* (*Eprabenus*) by the head and rostrum cone-shaped and without transverse groove in front of eyes separating them from rostrum, instead of rostrum parallel-sided and evidently separated from head by a transverse groove like in *O. (Eprabenus)*. Eyes of species of *O. (Eprabenus)* are more or less convex, and not hardly convex like those of *Kirgizia*. The prothorax of members of the new genus is subcylindrical, with areolate punctures small, and not subglobose and with umbilicate granules more or less large as in almost all *O. (Eprabenus)*, *O. mlosevitsi* Korotyaev, 2002 excepted. Elytra in *O. (Eprabenus)* are oval, with maximum width at basal third and intervals are granulated in the middle, whereas in *Kirgizia* elytra are elliptic, with maximum width in the middle and intervals are not granulate on disc but only finely so on sides and apical declivity. All *O. (Eprabenus)* occur in the Caucasus, whereas all *Kirgizia* live in Kirgizstan.

KEY WORDS - New genus, new species, *Kirgizia*, *K. altomontanus*, *K. quadratirostris*, *K. tianschanicus*, Kirgizstan.

RIASSUNTO - MAGNANO L., 2009 - Un nuovo genere del Kirgizstan appartenente alla tribù Otiiorhynchini (Coleoptera Curculionidae).

È descritto il nuovo genere *Kirgizia* al quale vanno attribuite le nuove specie *K. altomontanus* n. sp. (specie tipo), *K. quadratirostris* n. sp., *K. tianschanicus* n. sp. tutte del Kirgizstan, oltre alla specie tipo *K. kirgisis* (Bajtenov, 1978), comb. nov. da *Otiiorhynchus* (*Zariedus*).

---

(\*) LIX contributo alla conoscenza dei Curculionidae.

PAROLE CHIAVE - Nuovo genere, nuove specie, *Kirgizia*, *K. altomontanus*, *K. quadratirostris*, *K. tianschanicus*, Kirgizstan.

## INTRODUZIONE

Durante lo studio di materiale appartenente alla tribù Otiiorhynchini proveniente dall'Asia centrale e dalla regione himalayana sono stati recentemente descritti alcuni nuovi generi affini ad *Otiiorhynchus* Germar, 1822 (MAGNANO, 2001, 2003, 2004a, 2004b, 2006). La descrizione di un altro genere assai vicino ad *Otiiorhynchus* è l'oggetto di questo lavoro. Ciò fa prevedere che il sistema attuale proposto alcuni anni fa (MAGNANO, 1998) dovrà essere modificato nelle sue linee fondamentali. È quanto si ripropone di fare l'autore.

## MATERIALI E METODI

Il materiale esaminato appartiene alle seguenti collezioni, delle quali viene fornito l'acronimo:

CMA = collezione Luigi Magnano, Poggibonsi (Siena), Italia;

CME = collezione Massimo Meregalli, Torino, Italia;

CHW = collezione Herbert Winkelmann, Berlin, Germania;

COV = collezione Oldrich Voříšek, Kladno, Repubblica Ceca;

DEI = Deutsches Entomologisches Institut, Müncheberg, Germania.

Le misure degli esemplari sono tutte da intendere protorace più elitre.

***Kirgizia*** n. gen.

Genere maschile.

Specie tipo: *Kirgizia altomontanus* n. sp.

Due setole sul mento. Epipleure appena curve ad arco molto largo al livello delle anche metatoraciche, non rette né a forma di larga S. Rostro tozzo, tanto lungo quanto largo o appena più lungo che largo, non separato dal capo, e assieme ad esso lievemente ristretto a cono fino all'orlo posteriore degli pterigi. Scrobe appena prolungate all'indietro verso gli occhi, pterigi aperti davanti, moderatamente allargati all'esterno, larghi quanto il capo alla metà degli occhi, o davanti a essi. L'epistoma, liscio, lucido e semicircolare, occupa quasi tutta la parte compresa

fra gli pterigi ed è limitato posteriormente da una carena. Fronte male o affatto definita. Epifronte a lati arrotondati, percorsa da una lieve carena mediana. Occhi poco convessi, disposti sulla parte latero-superiore del capo, appena sotto il suo livello superiore. Clava fusiforme o in ovale allungato, con l'articolo basale a tronco di cono o arrotondato alla base. Protorace sempre con areole più o meno profonde e più o meno fitte, appena trasverso, con l'orlo anteriore poco più largo della base. Elitre ellittiche, appena appiattite sul disco, senza squame. Pubescenza sulle interstrie disposta su una o due serie non ordinate, lunghe poco più o poco meno della larghezza di una interstria e sollevate dal tegumento di 45°. A lato del pelo eretto si trovano sottili peli appoggiati al tegumento, lunghi un terzo di quelli sollevati. Tutti i femori mutici o con un piccolo dente acuto. Anche anteriori inserite alla metà del prosterno, appendice mesosternale leggermente allungata e poco convessa, più corta del diametro delle anche medie. Lo spazio fra le anche mesotoraciche e metatoraciche è uguale al diametro delle anche mesotoraciche. Orlo interno delle protibie con una serie di spine sul seno apicale, meso e metatibie con spine più attenuate.

#### Note

Utilizzando la chiave di MAGNANO (1998) per gli Otiiorhynchini affini ad *Otiiorhynchus* si arriva a *Otiiorhynchus* (*Eprabenus*) Reitter, 1912. Questo sottogenere è stato recentemente ridefinito da DAVIDIAN & SAVITSKY (2006) anche se in modo alquanto impreciso dato che i maggiori caratteri usati dai due autori sono basati sugli organi sessuali dei due sessi, mentre i caratteri esoscheletrici sono limitati ad una carena nella metà basale dell'epifronte, al protorace di regola con granuli pupillati, al dente dei profemori un po' più grande di quello dei meso e metafemori. Si ricorda che la specie tipo di *O. (Eprabenus)* è *O. beckeri* Stierlin, 1875 (= *O. moestificus* Reitter, 1914).

*Kirgizia* si distingue da *Otiiorhynchus* (*Eprabenus*) per il rostro a lati convergenti verso l'orlo posteriore degli pterigi, formante un cono col rostro e privo di solco trasverso davanti gli occhi, e non con lati paralleli fino all'orlo posteriore degli pterigi, separato dal capo superiormente da un solco trasverso più o meno accentuato ed ai lati non formante un cono col capo come in *O. (Eprabenus)*. Gli occhi delle specie di *O. (Eprabenus)* sono più o meno convessi, e non appena convessi come in *Kirgizia*. Il protorace dei rappresentanti del nuovo genere è subcilindrico, con areole piuttosto sottili e più o meno evidenti, e non come quello di *O. (Eprabenus)* che è subgloboso con granuli ombelicati più o meno grandi (eccettuato *O. mlosevitschi* Korotyaev, 2002).

Le elitre in *O. (Eprabenus)* sono ovali, con la massima larghezza nel terzo basale e le interstrie sono granulose lungo la linea mediana, mentre in *Kirgizia* le elitre sono ellittiche, con la massima larghezza nel mezzo, e le interstrie non sono granulose sul disco mentre sottili granuli più o meno evidenti sono ai lati e nella declività apicale. Infine tutti gli *O. (Eprabenus)* sono distribuiti nel Caucaso, mentre tutti i *Kirgizia* vivono nel Kirgizstan.

### *Kirgizia altomontanus* n. sp.

#### *Diagnosi*

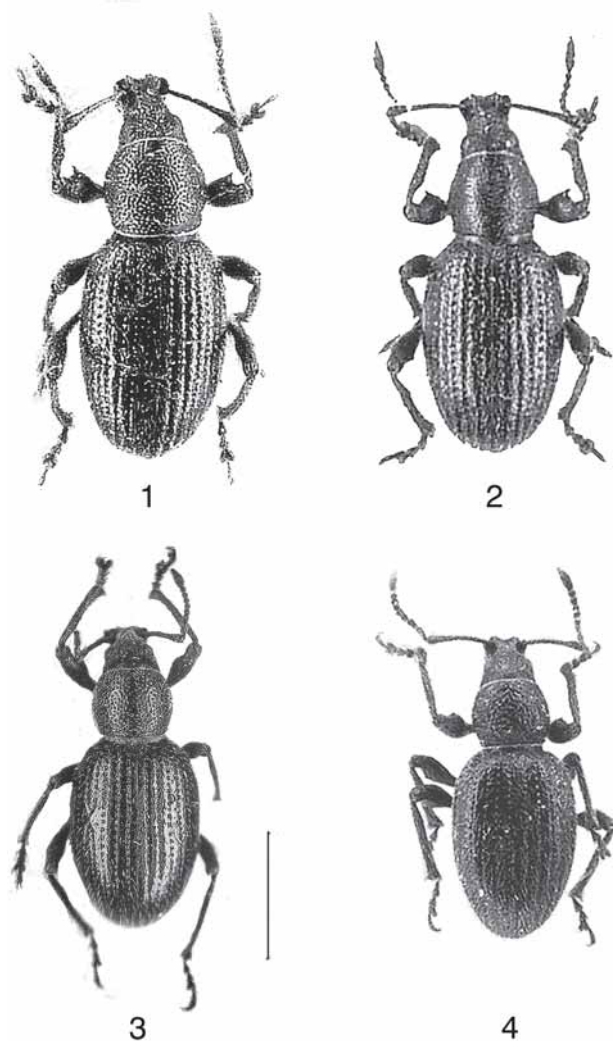
Un *Kirgizia* che differisce dall'affine *K. quadratirostris* n. sp. per le areole del pronoto ben delineate e non superficiali, per la forma dell'edeago, dello spiculum ventrale e della spermateca, come nelle figure 5 e 7.

#### *Materiale*

Holotypus ♂. «NW Kirgizia, 3000-3390m, Chandalash range, Pass Ashu-Tër (ca 12 Km NW Chakmach-Sun), 10.7.1996, J. Kaláb leg.» (DEI); edeago estratto e incollato su un supporto infilzato sotto l'holotipo, assieme allo spiculum gastrale e agli ultimi due urosterni visibili. Paratypi: 8 ♂♂, 12 ♀♀: «NW Kirgizia, 3000-3390m, Chandalash range, Pass Ashu-Tër (ca 12 Km NW Chakmach-Sun), 10.7.1996, J. Kaláb leg.» (DEI, SMNS, CMA); 3 ♂♂, 2 ♀♀: «Kirgizistan NW, ca 3500 m, Road Kirovskoe-Kanysh-Kya, Pass Kara-Bura S Seide (ca 50 Km SSW Kirovskoe), leg. Kaláb, coll. Winkelmann» (CHW, CMA); 1 ♂, 8 ♀♀: «Kirgizien, W Tien-Shan M<sup>ts</sup>» Kandalash mg. Chakmak-su, 3000m, 26.VI.1997, leg. Putschov» (DEI, CMA).

#### *Descrizione dell'holotypus ♂*

Nero, tarsi e funicolo di colore castano scuro. Lunghezza 6,50 mm, massima larghezza delle elitre 3,25 mm. Rostro, pterigi compresi, tanto lungo quanto largo, tozzo, conico fino all'inizio degli pterigi. Epistoma liscio e lucido, ad arco di cerchio con l'orlo posteriore rilevato; fronte non definita; epifronte a lati paralleli e arrotondati, terminanti all'orlo anteriore dello spazio interoculare e percorsa da una carena mediana. Pterigi aperti davanti, il rostro, misurato sul punto più largo degli pterigi, largo quanto la sua base davanti gli occhi. Fronte ed epifronte con piccole areole molto fitte, distanti una dall'altra di metà del loro diame-



Figg. 1-4 habitus di: 1. *Kirgizia altomontanus* n. sp.; 2. *Kirgizia quadratirostris* n. sp.; 3. *Kirgizia kirgicus* (Bajtenov); 4. *Kirgizia tianschanicus* n. sp. Scala: 5 mm .

tro e talvolta confluenti. Scapo retto, gradualmente ingrossato verso l'apice. Antennomeri: primi due equilunghi, 2,5 volte più lunghi che larghi; terzo-settimo tanto lunghi quanto larghi; clava 3,5 volte più lunga che larga, fusiforme e lunga quanto i 4 antenomeri che la precedono. Capo 2,5 volte più largo che lungo, occhi appena ovali e appena sporgenti dalla convessità del capo; spazio interoculare poco più largo dell'epi-

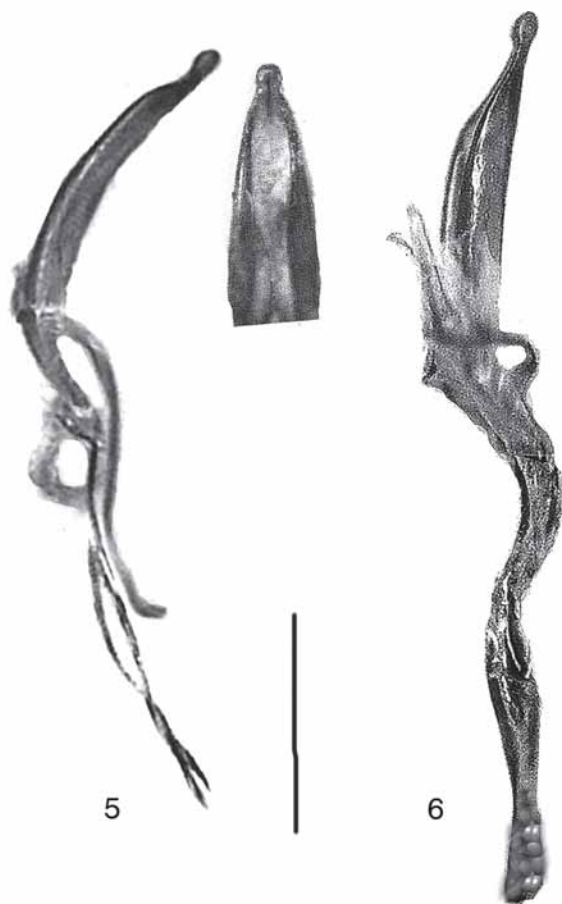
fronte al livello dell'inserzione delle antenne e appena più del doppio più largo del diametro maggiore di un occhio. Orlo posteriore degli occhi distante dall'orlo anteriore del protorace di uno spazio pari al loro diametro maggiore. Scultura come sul rostro. Protorace appena più largo che lungo; disco del pronoto con areole ombelicate, poco fitte, distanti una dall'altra di uno spazio uguale al loro diametro, intervalli lisci e lucidi, con minute areole. Lati del protorace con minuti granuli; sulle areole sono inserite sottili setole da tre a quattro volte più lunghe del loro diametro. Orlo basale del pronoto appena rilevato. Elitre ellittiche, 1,4 volte più lunghe che larghe e 2,5 volte più lunghe del protorace. Areole delle strie leggermente allungate, distanti una dall'altra di uno spazio uguale al loro diametro maggiore e gradualmente più sottili verso l'apice. Interstrie lisce con due serie irregolari di minute areole a dente di raspa, sulle quali sono inserite sottili setole appena sollevate dal tegumento, più una serie mediana di peli sollevata di 30° circa dal tegumento e lunghe quanto è larga un'interstria. Urosterni visibili con areole più o meno fitte sulle quali è inserita una setola lunga 3-4 volte il loro diametro. Secondo urosterno visibile con una elevazione careniforme nella parte mediana dell'orlo posteriore. Zampe anteriori più lunghe delle medie e posteriori; dente dei femori acuto e spiniforme, negli anteriori con una spina più piccola vicina verso il ginocchio. Le tibie leggermente curve verso l'interno nel quarto apicale; orlo interno, dal quarto basale con serie di piccoli denti ben visibili, appuntiti all'apice, dove terminano con un mucrone. Orlo interno delle meso e metatibie uguali alle protibie, ma in modo meno accentuato. Primi due tarsomeri più lunghi che larghi, il terzo profondamente bilobo, onichio poco meno lungo di tre volte il terzo tarsomero, con unghie lunghe e sottili. Pubescenza dei femori reclinata, sulle tibie sollevata. Habitus come nella figura 1; edeago in visione laterale e ventrale come nella figura 5.

#### *Serie paratipica*

Le femmine hanno le elitre un po' più larghe dei maschi. Spiculum ventrale e spermateca come nella figura 7. La lunghezza dei paratipi varia da 6 a 7,5 mm. Non si nota variabilità di rilievo fra i paratipi. In qualche esemplare la fronte è limitata posteriormente da una elevazione più o meno evidente.

#### *Note comparative*

Si veda quanto detto su *K. quadratiostris*.



Figg. 5-6 - eedeago di: 5. *Kirgizia altomontanus* n. sp.; 6. *Kirgizia quadratirostris* n. sp.  
Scala: 0,5 mm.

#### *Distribuzione geografica*

La specie è descritta del nordovest della Kirgizia.

#### *Kirgizia quadratirostris* n. sp.

#### *Diagnosi*

Un *Kirgizia* affine a *K. altomontanus* dal quale differisce principalmente per la scultura del pronoto ad areole molto sottili, quasi superficiali sul disco, con superficie liscia e lucida.

*Materiale*

Holotypus ♂: «Kirghizia, Tschaktal, Sary-Chelek, 25.VII.1996» (CME), edeago estratto e incollato su un supporto infilzato sotto l'esemplare assieme i due ultimi urosterni visibili. Serie paratypica 3 ♂♂, 6 ♀♀ con i medesimi dati dell'holotypus (COV, CMA, CME).

*Descrizione dell'holotypus ♂*

Nero brillante, tarsi e antenne marrone. Lunghezza 6,5 mm, massima larghezza delle elitre 3,2 mm. Rostro, pterigi aperti davanti compresi, appena più largo che lungo, tozzo, conico fino all'inizio degli pterigi che sono dilatati. La larghezza del rostro misurata sul punto più largo degli pterigi è largo quanto il capo misurato al livello della metà degli occhi. Epistoma ad arco di cerchio liscio e lucido separato dalla fronte da un orlo careniforme rilevato; fronte non definita; epifronte a lati non ben definiti e paralleli, percorsa da una carena mediana lunga quanto l'epifronte. Scultura della fronte e dell'epifronte con areole piccole molto fitte. Scapo retto, gradatamente ingrossato verso l'apice. Antennomeri primo e secondo della stessa lunghezza, 2,3 volte più lunghi che larghi, claviformi; terzo-settimo tanto lunghi quanto larghi, triangolari; clava fusiforme, 3 volte più lunga che larga e lunga quanto i 4 antenomeri che la precedono. Capo due volte più largo che lungo. Occhi convessi, appena ovali, il loro diametro maggiore è lungo quanto la metà dello spazio interoculare, il quale è circa 1,5 volte più largo dell'epifronte al livello dell'inserzione delle antenne e con areole uguali a quelle del rostro. Protorace tanto lungo quanto largo, poco arrotondato ai lati e con la massima larghezza alla metà; superficie del pronoto liscia e lucida, con areole rade e superficiali, più fitte e più profonde ai lati del disco, lati granulosi. Vestitura costituita da peli bianchi lunghi 3-4 volte il diametro di un'areola e diretti verso il mezzo. Elitre ovali con la massima larghezza nel primo terzo, 1,4 volte più lunghe che larghe. Areole delle strie subquadrate, poco profonde e separate da un granulo appena più piccolo dell'areola, ben evidenti sul disco, un po' indistinte e confuse con le strie laterali e nella declività posteriore. Interstrie larghe il doppio delle strie, sul disco con minute areole mediane, che diventano granuli sulle declività laterali e posteriore. Vestitura delle interstrie delle elitre con peli bianchi corti reclinati, più una serie mediana disordinata di setole sollevate di 45°, poco più corte della larghezza di una interstria. Primo urosterno visibile con areole fitte e confluenti fra le anche del terzo paio, nella parte restante, la parte mediana lucida con rade areole, più fitte ai lati; urosterni visibili 2, 3 e 4 lucidi, con rade areole

nel mezzo e fitte ai lati; quinto urosterno visibile con areole più fitte su una superficie lucida. Profemori con dente aguzzo e bifido all'estremità; protibie rette sull'orlo esterno, bisinuate all'interno e con serie di minute spine sull'orlo interno del seno apicale. Mesofemori con dente più piccolo che nei profemori e metafemori con dente ancora più piccolo pur se ben evidente. Tutti i femori con peli aderenti uguali a quelli del protorace, tibie con setole sollevate dal tegumento. Habitus come nella figura 2; eadeo in visione laterale e dorsale come nella figura 6.

#### *Serie paratipica*

La variabilità è molto ridotta essendo tutti gli esemplari raccolti in una medesima località. Talvolta la fronte del rostro è limitata posteriormente da una lieve elevazione careniforme al livello della inserzione delle antenne. La femmina ha le elitre appena più larghe del maschio. Spiculum ventrale e spermateca come nella figura 8.

#### *Derivatio nominis*

La specie prende il nome dalla caratteristica forma tozza del rostro.

#### *Note comparative*

Differisce da *K. altomontanus* per il rostro un po' più lungo, per gli occhi più piccoli, per lo spazio interoculare più stretto, per le areole del protorace molto più superficiali, per le elitre leggermente depresse sul disco, per le interstrie confuse sulla declività.

#### *Distribuzione geografica*

La specie è descritta della Kirgizia sudoccidentale.

#### *Kirgizia tianschanicus* n. sp.

#### *Diagnosi*

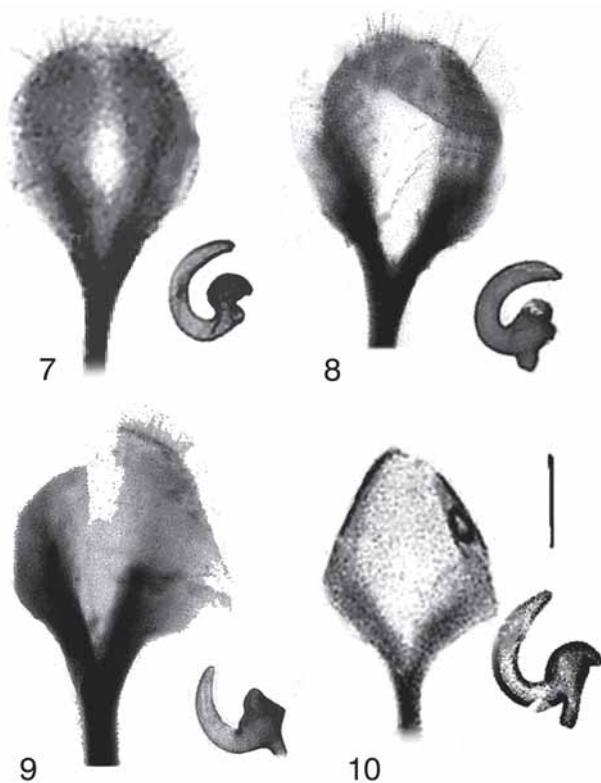
Un *Kirgizia* affine a *K. kirgicus* (Bajtenov), dal quale differisce per le areole molto fitte sul pronoto, prevalentemente fuse a formare rughe non ben definite, e con le areole del centro del disco ben distinte su una superficie liscia e lucida.

*Materiale*

Holotypus ♀ «Kirgizia, 1.7.1999, inter. Tian Schan, Naryn flum., Aktal. A. Klimenko leg.» (COV).

*Descrizione dell'holotypus*

Nero, zampe marrone scuro, femori più scuri. Lunghezza 5,0 mm, massima larghezza delle elitre 2,3 mm. Rostro, comprese le scrobe poco dilatate, tanto lungo quanto largo, all'apice largo quanto il capo davanti gli occhi. Pterigi aperti davanti. Epistoma ad arco di cerchio, rilevato posteriormente, liscio e lucido. Fronte mal definita, epifronte a lati paralleli, con scultura ad areole confluenti e carena mediana poco elevata. Scapo retto, gradualmente allargato all'apice. Antennomeri: primo 2,5 volte più lungo che largo all'apice, secondo del doppio più lungo che largo, terzo 1,3 volte più lungo che largo, quarto, quinto, sesto e settimo tanto lunghi quanto larghi; clava ovale allungata, 3,2 volte più lunga che larga e lunga quanto i tre antenomeri che la precedono. Capo del doppio più largo che lungo, occhi appena ovali e poco convessi; il loro diametro maggiore è poco più corto della metà dello spazio interoculare, il quale, a sua volta, è appena più largo dell'epifronte al livello dell'inserzione delle antenne. Scultura come sull'epifronte. Tempie lunghe quanto il diametro maggiore degli occhi. Vestitura costituita da peli bianchi inseriti sulle areole del rostro e del capo, lunghe il doppio o poco più del diametro di un'areola e diretti verso il centro. Protorace 1,2 volte più largo che lungo, con grandi areole confluenti, sulle quali è inserito un pelo bianco lungo il doppio del loro diametro e diretto verso il centro, dove si trovano areole non confluenti. Elitre ovali, 1,5 volte più lunghe che larghe e 2,8 volte più larghe del protorace, con la massima larghezza nel primo terzo. Areole delle strie allungate sui primi due terzi, poi rotonde; interstrie larghe il doppio delle strie, piane, con areole a dente di raspa più piccole sui primi due terzi, più evidenti nella declività posteriore. Vestitura costituita da una serie di peli bianchi sollevati di 45° sulle interstrie, inseriti sulle areole e lunghi quanto è larga una interstria; areole delle strie con minuti peli sul fondo lunghe quanto il loro diametro. Disco delle elitre un po' appiattito. Pro- e mesofemori con dente minuto, metafemori mutici. Protibie rette all'esterno e debolmente curve verso l'interno all'apice; sull'orlo interno bisinuoso, con denti minuti sul seno apicale. Primo urosterno visibile con leggere rughe su fondo liscio e lucido ed areole sparse; secondo, terzo quarto e quinto con areole sparse su fondo liscio e lucido. Habitus come nella figura 4; spiculum ventrale e spermateca come nella figura 10.



Figg. 7-10 - spiculum ventrale e spermatheca di: 7. *Kirgizia altomontanus* n. sp.; 8. *Kirgizia quadratirostris* n. sp.; 9. *Kirgizia kirgicus* (Bajtenov); 10. *Kirgizia tianschanicus* n. sp. Scala: 0,25 mm.

#### *Note comparative*

*K. tianschanicus* è affine a *K. kirgicus* (Bajtenov), dal quale si distingue per le areole confluenti sul disco e per i femori con un sottile dente, mentre in *K. kirgicus* le areole del disco del pronoto sono poco fitte e con una stretta fascia mediana longitudinale liscia e lucida; *K. tianschanicus* ben si distingue da *K. altomontanus* e *K. quadratirostris* per il dente dei femori appena visibile, mentre in questi ultimi il dente dei femori è ben sviluppato e acuto.

#### *Derivatio Nominis*

La specie prende il nome dal gruppo montuoso sul quale è stata raccolta.

*Distribuzione Geografica*

*K. tianschanicus* è descritto della Kirgizia orientale.

*Kirgizia kirgisisus* (Bajtenov, 1978), comb. emend.

*Otiobrychus* (*Tournieria*) *kirgisisus* Bajtenov, 1978: 71

*Paratypus* ♀

«Tian-Schan, khr(rebet] Susamir, N 3000m 25.VII.76, Bajt.» (DEI). Spiculum ventrale, spermateca e stili inclusi in gomma arabica su un cartellino trasparente infilzato nello stesso spillo dell' esemplare.

*Descrizione del paratypus* ♀

Nero brillante, funicolo e tarsi marrone scuro. Lunghezza 5,8 mm, massima larghezza delle elitre 2,6 mm. Rostro, comprese le scrobe, tanto lungo quanto largo. Epistoma semicircolare, liscio e lucido, separato dalla fronte da una elevazione careniforme. Fronte non definita. Epifronte a lati convergenti verso gli occhi, con areole confluenti in senso longitudinale e una sottile carena mediana, setole bianche sollevate dal tegumento e dirette verso il mezzo. Pterigi aperti davanti, poco dilatati, estremità del rostro larga quanto il capo davanti agli occhi. Scapo appena ricurvo e gradatamente ingrossato verso l'apice, con peli aderenti. Antennomeri: primo del doppio più lungo che largo; secondo 2,5 volte più lungo che largo; terzo 1,5 volte più lungo che largo; quarto-settimo tanto lunghi quanto larghi; clava ovale allungata, 1,3 volte più lunga che larga e lunga quanto i quattro antenomeri che la precedono. Capo del doppio più largo che lungo, con setole bianche sollevate dal tegumento e dirette all'indietro. Occhi piccoli, rotondi e poco convessi, distanti dall'orlo posteriore degli pterigi di uno spazio poco maggiore del loro diametro, e dall'orlo anteriore del protorace di uno spazio uguale al loro diametro. Spazio interoculare 2,5 volte più largo del diametro di un occhio e 1,4 volte più largo dell'epifronte al livello dell'inserzione delle antenne e con areole come nell'epifronte, ma più rade. Protorace 1,1 volte più largo che lungo, regolarmente arrotondato ai lati e con la massima larghezza davanti la metà. Parte mediana del disco del pronoto liscia e lucida, ai lati le areole sono distanti una dall'altra di uno spazio uguale al loro diametro; lati del protorace granulosi. Setole biancastre sollevate dal tegumento, inserite sulle areole e dirette verso il mezzo. Elitre ellittiche, 1,5 volte più lunghe che larghe; areole delle strie su-

brettangolari e separate da uno spazio uguale alla metà della loro lunghezza. Interstrie piane, lisce, con una serie di areole a dente di raspa lungo la linea mediana, sulle quali è inserita una setola biancastra sollevata di 45° appena più corta della larghezza di una interstria. Urosterni visibili 1-4, con areole rade un po' più piccole di quelle del pronoto e su una superficie liscia e lucida. Quinto urosterno (anale) con areole uguali ma più fitte. Femori mutici; protibie rette all'esterno, leggermente bisinuose all'interno, con piccole spine a dente di sega sul seno apicale. Primo articolo dei tarsi posteriori del doppio più lungo che largo; secondo tanto lungo quanto largo; terzo profondamente bilobo e più largo dei precedenti; onichio poco più corto dei tarsi presi insieme. Habitus come nella figura 3; spermateca e spiculum ventrale come nella figura 9.

#### *Note comparative*

La specie più vicina a *K. kirgisisicus* è *K. tianschanicus* n. sp. dal quale si distingue per le areole poco fitte sul pronoto, con un'area longitudinale liscia e lucida e per i femori completamente mutici.

#### *Osservazioni*

La specie è stata descritta su 4 esemplari (1 maschio, 3 femmine). La località riportata nella descrizione originale è leggermente diversa dal cartellino di località del paratipo qui ridescritto: «Tian-Schan, Susamir Gebirge, Gebirgspass Ala-bel, Höhe 3000m, 25.VII.1975, leg. M. Bajtenov», si tratta o di un errore di copiatura della data o della raccolta in varie date degli esemplari paratipici. *K. kirgisisicus* è stato attribuito da Bajtenov (1978) al sottogenere *Tournieria* inteso nel largo senso del momento della descrizione della specie. L'autore aggiunge poi che questo taxon è affine a *O. secundarius* Reitter 1914, specie appartenente al sottogenere *Zariedus* Reitter, 1912. Nella presente nota *Otiiorhynchus kirgisisicus* è trasferito al nuovo genere *Kirgizia* (comb. emend.).

#### CHIAVE PER LA DETERMINAZIONE DELLE SPECIE

- |    |   |                            |
|----|---|----------------------------|
| 1  | Femori acutamente dentati .....   | 2                          |
| 1' | Femori con dente minuto o mutici .....  | 3                          |
| 2  | Superficie del pronoto con areole fitte e ben delineate. Protorace a lati arrotondati. Elitre 1,35 volte più lunghe che larghe e 2,5 volte più lunghe del protorace ..... | <i>altomontanus</i> n. sp. |

- 2' Superficie del pronoto liscia e lucida, con areole molto sottili. Lati del protorace poco arrotondati. Elitre 1,66 volte più lunghe che larghe e 2,64 volte più lunghe del protorace ..... *quadratiostris* n. sp.
- 3 Femori con dente minuto. Areole del pronoto molto fitte e confluenti, il centro del disco liscio, con areole distinte. Elitre 1,4 volte più lunghe che larghe e 2,8 volte più lunghe del protorace ..... *tianschanicus* n. sp.
- 3' Femori mutici. Areole del pronoto poco fitte con i loro interspazi minutamente areolate e una fascia longitudinale liscia e lucida. Elitre 1,60 volte più lunghe che larghe e 2,43 volte più lunghe del protorace ..... *kirgisticus* (Bajtenov)

#### RINGRAZIAMENTI

Ringrazio sentitamente i colleghi Herbert Winkelmann (Berlino, Germania), Massimo Meregalli (Torino, Italia), Oldřich Voříšek (Kladno, Repubblica Ceca), Lutz Behne (DEI, Müncheberg, Germania) per avere fornito il materiale qui descritto. Un particolare ringraziamento al collega Enzo Colonnelli (Roma) per i suoi preziosi suggerimenti.

#### BIBLIOGRAFIA

- BAJTENOV M.S. (1974) - Zhuki roda *Otiorhynchus* Germar (Coleoptera, Curculionidae) v Kazakhstane. Akademiya Nauk Kazakhskoj SSR. Trudy Instituta Zoologii, 35: 158-192.
- BAJTENOV M.S. 1978. Neue Rüsselkäfer-Arten aus dem Tian-Schan (Coleoptera, Curculionidae). Entomologische Nachrichten, 22(5): 71-74.
- DAVIDIAN G.E. & SAVITSKY V.YU., (2006) - K poznaniyu dolgonosikov roda *Otiorhynchus* Germar (Coleoptera: Curculionidae) Kavkaza i sopredel'nykh regionov. Russian Entomological Journal, 14[2005](4): 283-328.
- MAGNANO L. (1998) - Notes on the *Otiorhynchus* Germar, 1824 complex (Coleoptera: Curculionidae) (pp. 51-80). In: COLONNELLI E., LOUW S. & OSELLA G. (Eds.). Taxonomy, ecology and distribution of Curculionoidea (Coleoptera: Polyphaga). Proceedings of a Symposium (28 August, 1996, Florence, Italy). XX International Congress of Entomology. Museo Regionale di Storia Naturale, Torino, 294 pp.
- MAGNANO L. (2001) - *Otiorhynchomorphus* n. gen. della tribù Otiorhynchini (Coleoptera Curculionidae). (XLV contributo alla conoscenza dei Curculionidi). Entomologica Basiliensia, 23: 153-157.
- MAGNANO L. (2003) - Un nuovo genere e una nuova specie del Marocco appartenenti alla tribù Otiorhynchini (Coleoptera: Curculionidae) (XLVII contributo alla conoscenza dei Curculionidi). Snudebiller, 4: 225-227.

- MAGNANO L. (2004a) - Descrizione di due nuovi generi e di quattro nuove specie di Otorhynchini dell'Iran (Coleoptera: Curculionidae) (XLIV contributo alla conoscenza dei Curculionidi). *Snudebiller* 5: 27-33.
- MAGNANO L. (2004b) - Un nuovo genere della tribù Otorhynchini. (LII contributo alla conoscenza dei Curculionidi). *Snudebiller* 5: 25-26.
- MAGNANO L. (2006) - Un nuovo genere della tribù Otorhynchini della Regione Himalayana (Coleoptera, Curculionidae). (LVII contributo alla conoscenza dei Curculionidae), pp. 511-514. In: M. HARTMANN & J. WEIPERT (eds). *Biodiversität und Naturlausstattung im Himalaya II*. Freude & Förderer des Naturkundemuseums Erfurt e V., 453 pp., XII tavv. a colori.

---

Indirizzo dell'autore:

Luigi Magnano - Via Montenero 53 - I - 53036 Poggibonsi (SI), Italia  
e-mail: [luigimagnano@libero.it](mailto:luigimagnano@libero.it)

---

